

# CITTA' DI MOLFETTA

CENTRO ANTIVIOLENZA  
EX ART. 107 R.R. 4/2007  
IN PIAZZA ROSA LUXEMBURG

SINDACO

**D.SSA PAOLA NATALICCHIO**



RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO

**ARCH. LAZZARO PAPPAGALLO**

DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI COMUNE DI MOLFETTA

PROGETTO

**DEFINITIVO  
ESECUTIVO**

PROGETTO GENERALE  
E ARCHITETTURA

**MICHELE CIRILLO**

ARCHITETTO

VIA BITRITTO 114BIS 70124 BARI OAPPC BARI n.1036  
T 080 5061898 F 080 2170075 info@studiocirillo.com

GEOLOGIA

**ALESSIO SPAGNOLETTA**

GEOLOGO

VIA DI VAGNO 6/A 70056 MOLFETTA (BA)  
T 349 3121109 a.spagnoletta@libero.it

COORDINAMENTO  
DELLA SICUREZZA

**SABINO CICIRIELLO**

INGEGNERE

VIA ASIAGO 35 76123 ANDRIA (BT) ORD.ING. BT n.1095  
T 0883 543966 sabino.ciciriello@libero.it

DIREZIONE LAVORI

**DOMENICO LUNANOVA**

ARCHITETTO

VIA SAN PIETRO 88 70056 MOLFETTA (BA) OAPPC BARI n.3246  
T 392 2551384 domenico.lunanova@gmail.com



**RELAZIONE  
ILLUSTRATIVA**

21 09 2015

# indice

	introduzione	<b>02</b>
	inquadramento strategico	<b>03</b>
	inquadramento urbano	<b>04</b>
	stato dei luoghi	<b>05</b>
	centro antiviolenza, funzioni e servizi	<b>07</b>
	descrizione architettonica	<b>09</b>
	assetto funzionale	<b>11</b>
	sistema di facciata e di copertura	<b>13</b>
	sostenibilità ed efficienza energetica	<b>14</b>

# introduzione

## Oggetto

L'intervento qui descritto riguarda la realizzazione di un centro per il supporto, l'accoglienza e l'assistenza alle persone, alle famiglie ed in particolare a donne e minori in situazioni di difficoltà dovute a fenomeni di disgregazione e/o degenerazione dei rapporti familiari, parentali ed affettivi, ed a manifestazioni di fenomeni di violenza intra ed extra familiare.

Tali centri fanno riferimento alla Carta della Rete Nazionale dei Centri antiviolenza (2006) che li descrive come punto di riferimento a scala urbana per il contrasto della violenza contro le donne e i bambini, ovvero della violenza e fenomeni di intolleranza e segregazione sociale originati dalle differenze di genere, religione, estrazione sociale, orientamento politico.

## Obiettivi

L'obiettivo generale dell'intervento, come derivante dai precedenti livelli di progettazione, è quello di realizzare una struttura edilizia moderna, sicura, con elevati standard di qualità edilizia, energeticamente efficiente e sostenibile in grado di svolgere con efficacia il proprio ruolo di elemento di riferimento nel tessuto sociale ed urbano, anche oltre il contesto di quartiere.

## Inquadramento normativo

Il centro antiviolenza si configura come un **luogo/servizio** in cui le donne (e in generale le persone) che subiscono violenza trovano uno spazio di ascolto, di condivisione e di sostegno delle loro scelte nel rispetto della riservatezza attraverso una relazione significativa di aiuto con gli operatori/operatrici del centro.

Dal punto di vista normativo, l'intervento si inserisce nell'ambito delle politiche sociali di cui alla Legge Regionale 10 luglio 2006, n.19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" come successivamente disciplinato dal Regolamento Regionale n. 4 del 18 Gennaio 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare ci si riferisce alla tipologia di strutture e servizi descritti all'Art. 107 del Regolamento, che ne descrive così le caratteristiche:

## *Tipologia/ Carattere*

*Il centro antiviolenza organizza ed eroga un insieme di attività di assistenza, aiuto, tutela e protezione rivolte a minori vittime di maltrattamenti ed abusi ed a donne vittime di violenza. Il centro antiviolenza svolge anche attività di prevenzione e sensibilizzazione finalizzata alla promozione di una cultura non violenta nella comunità di riferimento.*

## *Prestazioni*

*Sono prestazioni del centro antiviolenza gli interventi di ascolto (anche telefonico), di aiuto e sostegno psicosociale individuale e di gruppo, di psico-terapia, nonché di sostegno nell'ascolto protetto e di evaluation (nelle attività di indagine e processuali), di assistenza legale, nonché di sostegno ed orientamento per l'inserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze.*

*Il centro antiviolenza svolge anche attività di prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione, formazione, attività culturali, ecc. in favore della comunità sociale in generale ma particolarmente rivolte ad operatori del sistema socio sanitario e della scuola.*

*Il centro antiviolenza dispone pertanto di una linea telefonica abilitata all'ascolto, all'informazione ed al contatto preliminare alla presa in carico, di spazi adeguati destinati alle attività di aiuto individuali e di gruppo, opportunamente attrezzati e arredati, nonché di strumenti per gli interventi di prossimità e di pronto intervento.*

*Il centro opera in stretta connessione con i servizi del pronto intervento sociale e con le strutture di accoglienza residenziale di cui agli articoli 81 e 82 del presente regolamento.*

## *Personale*

*Il centro antiviolenza deve prevedere la presenza di uno o più psicologi, di psicoterapeuti, di educatori ed assistenti sociali con specifiche competenze nella relazione d'aiuto e nell'assistenza a soggetti deboli, vittime elettive di maltrattamenti e violenze.*

*Il centro antiviolenza deve prevedere inoltre la presenza programmata di uno o più avvocati per le attività di informazione e assistenza legale."*



## inquadramento strategico

Dalla consultazione dell'Atlante dei servizi sociali e sociosanitari in Puglia, redatto a cura dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali ed aggiornato al luglio 2014, si evince che nell'ambito territoriale di cui il Comune di Molfetta fa parte (Molfetta - Giovinazzo) non sono presenti strutture di questo genere od aventi medesime funzioni.

Quanto osservato pone importanti basi per definire l'importanza dell'intervento, che si colloca, pertanto, all'interno di un piano strategico che abbia come obiettivo quello di implementare e migliorare i servizi legati al welfare nell'ambito territoriale di riferimento.





## inquadramento urbano

### Localizzazione

L'area interessata dall'intervento si colloca in piazza Rosa Luxemburg, situata nel quartiere denominato "rione Paradiso", localizzato a sud della linea ferroviaria che attraversa la città.

### Destinazione di PRG

Tale zona è individuata nel PRG del Comune di Molfetta nell'ambito della **zona territoriale omogenea B4 (ZTO B4)**, al cui interno si individuano le aree urbane dell'espansione edilizia recente, regolata da P.P. di lottizzazione o da P.E.E.P.



## stato dei luoghi

### La piazza

Piazza Rosa Luxemburg si presenta in forma di un'area dal perimetro regolare pavimentata con piastrelle in cemento, circondata dalla viabilità di servizio e accesso ai manufatti residenziali circostanti. Sono presenti diverse alberature di piccoli lecci e di sempreverdi disposti senza uno specifico disegno o obiettivo di realizzazione di zone d'ombra e riparo, insieme ad alcune aiuole in stato di abbandono. Gli arredi sono composti da alcune panchine molto degradate.

La piazza è illuminata attraverso i pali della pubblica illuminazione stradale posti sul ciglio della viabilità.

### L'edificio esistente

L'intervento interessa il manufatto collocato nella piazza "Rosa Luxemburg", adibito in precedenza ad ufficio postale ed attualmente in disuso. Le dimensioni del manufatto e degli spazi di intervento sono le seguenti:

- manufatto esistente m 10 x 12 x 3,5(h)
- piazza, comprese le viabilità interne, m 40 x 50 per complessivi mq 2.905

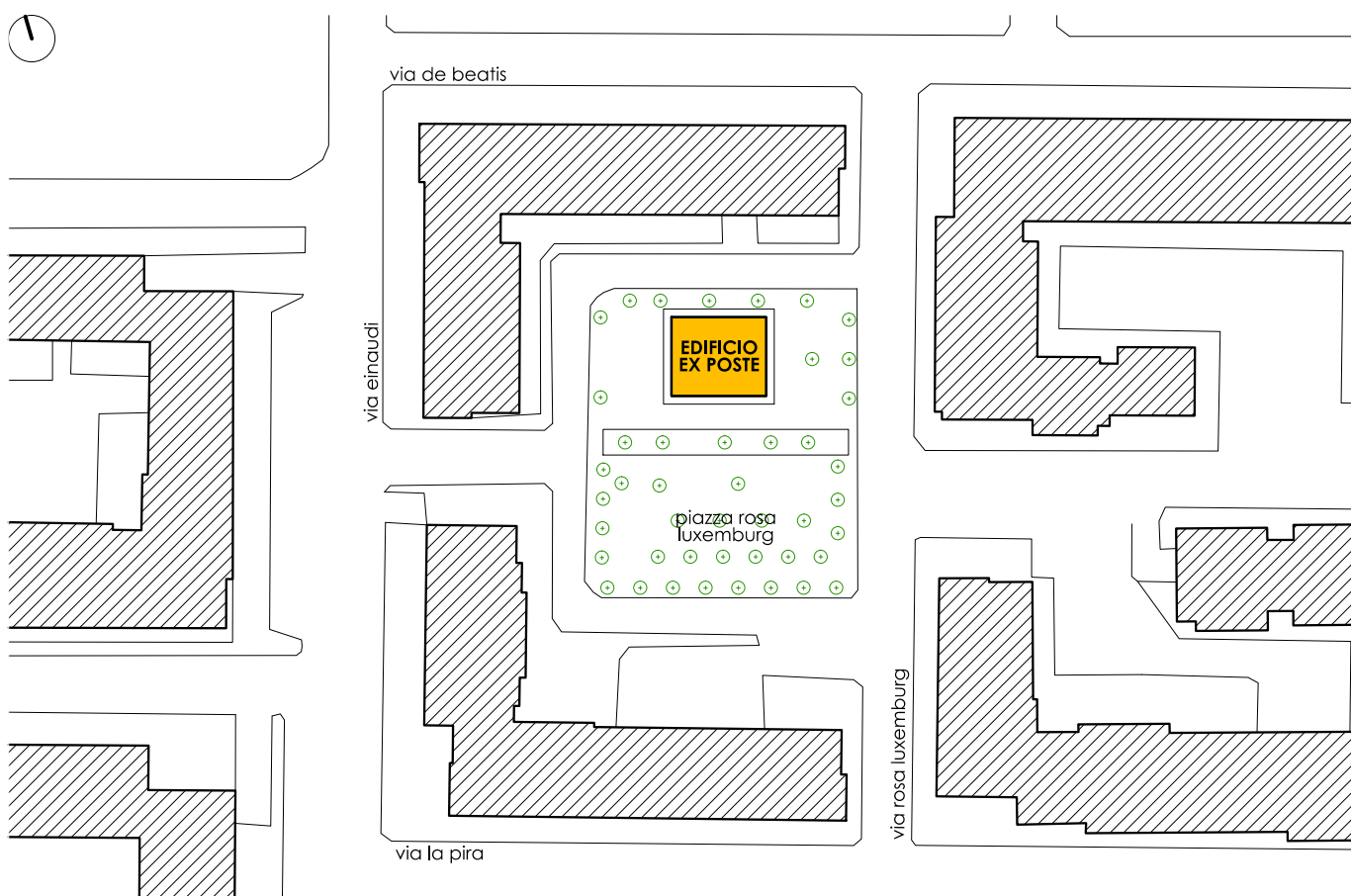
### Strategie d'intervento

Nell'ambito della realizzazione dell'intervento di costruzione del nuovo Centro, è prevista la demolizione integrale del manufatto esistente e la sua sostituzione con un manufatto di nuova costruzione.

E' stata anche valutata l'opportunità di un intervento di ristrutturazione del manufatto esistente, ma questa è stata scartata in quanto ritenuta più onerosa in termini economici e operativi della prima.

Tale scelta è coerente con l'obiettivo di realizzare una struttura con caratteristiche tecnico prestazionali ottimali e una maggiore valenza dal punto di vista funzionale ed architettonico, rispetto ai limiti funzionali e prestazionali della conservazione e recupero del manufatto esistente.

Salvo modesti scostamenti, la nuova costruzione rispetterà sostanzialmente la superficie di sedime della precedente, riproponendone lo stesso volume: questa appare la scelta più opportuna al fine di inserire più armonicamente il nuovo manufatto all'interno del contesto esistente e non restituire forti modifiche nell'equilibrio tra pieni e vuoti della piazza.



# stato dei luoghi

piazza rosa luxemburg e l'edificio da demolire





## centro antiviolenza, funzioni e servizi

### Descrizione generale

Il Centro Antiviolenza Rosa Luxemburg in progetto è destinato a svolgere le seguenti funzioni e attività:

Attività primarie/strategiche consistenti in:

- colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime indicazioni utili;
- percorsi personalizzati di uscita dalla spirale della violenza;
- colloqui informativi di carattere legale;
- affiancamento della donna nella fruizione dei servizi pubblici o privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libera scelta di ognuna.

Al centro devono essere affidate, inoltre, le seguenti attività:

- raccolta e analisi dei dati relativi all'accoglienza ed all'ospitalità;
- diffusione dei dati elaborati e analisi delle risposte dei servizi pubblici e privati;
- formazione e aggiornamento;
- iniziative culturali di prevenzione, di pubblicizzazione, di sensibilizzazione e di denuncia;
- raccolta di documentazione.

I centri antiviolenza mantengono costanti e funzionali rapporti con le strutture pubbliche cui competono l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati e sviluppano con protocolli appositi e linee guida le relazioni con i servizi sociali dei comuni, i servizi sanitari delle ASL e le strutture scolastiche anche al fine di garantire risposte adeguate alle diverse condizioni di provenienza.

### Organizzazione dei servizi

Nell'ambito dei servizi primari assume una grande importanza la fase del primo contatto.

I relativi colloqui, frequentemente basati su una fase iniziale di ascolto telefonico, saranno tesi ad individuare bisogni e fornire le prime informazioni alle donne che subiscono violenza, agli/alle operatori/trici o alla rete amicale e/o parentale.

Successivamente alla ricostruzione dell'analisi della situazione e dei bisogni si procederà alla:

- strutturazione del percorso di uscita dalla violenza e definizione degli obiettivi;

- attivazione delle consulenze esterne idonee al supporto del percorso quali servizi territoriali sociali e sanitari, volontariato;
- affiancamento individuale nella fruizione dei servizi del territorio.

Tra le attività di rete dovranno essere realizzate le necessarie relazioni informative e funzionali con:

- i servizi pubblici e privati quali pronto soccorso ospedalieri, forze dell'ordine, servizi socio-sanitari, istituzioni giudiziarie, ecc. al fine di ottimizzare e coordinare l'intervento nei casi di violenza domestica.
- le agenzie sul territorio che, a diverso titolo, si occupano del sostegno alla ricerca della casa e del lavoro.
- Centri Antiviolenza nazionali e internazionali per collaborazione nei casi di donne che necessitano di allontanarsi dalla città a causa del protrarsi della situazione di pericolo per sé e per le/i proprie/i figlie/i.

Le donne e in generale le persone che si rivolgono al Centro potranno usufruire di una consulenza legale gratuita da parte di avvocati che collaborano con l'Associazione e potranno avvalersi anche di consulenze sulla genitorialità finalizzate a fornire un supporto per fronteggiare le difficoltà di ruolo genitoriale determinate dalla situazione di violenza.

Al fine di evitare forme di negativa identificazione degli utenti con le specifiche problematiche della presenza e del contrasto alla violenza, ove possibile e comunque in forma subordinata rispetto ai servizi descritti il Centro erogherà anche servizi socio assistenziali di altra natura, tra cui potranno essere valutati in sede di affidamento quelli relativi ai *Servizi di contrasto alla povertà e alla devianza* (RR 4/2007 - Art. 102) o quelli degli *Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati* (RR 4/2007 - Art. 102).

### Gestione

Il Centro dovrà essere gestito da una specifica struttura operativa nella forma di una associazione o organizzazione specializzata nella costruzione ed erogazione di servizi di questo tipo che sarà individuata attraverso le procedure previste in normativa.

inserimento nel contesto/piazza





## descrizione architettonica

Le caratteristiche dimensionali complessive del Centro antiviolenza sono le seguenti:

dimensione EO	m	15.05
dimensione NS	m	14.65
area di sedime	mq	220.35
superficie netta	mq	149.05
altezza	m	4.05

L'edificio è configurato volumetricamente come un parallelepipedo a base sostanzialmente quadrata, a cui è stato sottratto un volume sul lato sud, in modo da creare una profonda pensilina ed uno spazio esterno e protetto, rivolto verso la piazza.

La valorizzazione di questo volume, che risulta relativamente semplice, è affidata al rivestimento metallico colorato (organizzato su tre fasce orizzontali e scandito in modo irregolare ma modulare) e alle ampie parti vetrate; Il Centro, pertanto, si presenta come un oggetto dotato di una sostanziale alterità rispetto al contesto banale e periferico in cui va ad inserirsi. Lo scopo di questa operazione è evidentemente quella di creare un piccolo ma significativo polo di quartiere, dotato di una sua intrinseca riconoscibilità estetica.

La forma, ma soprattutto l'organizzazione dell'involucro, sono direttamente connessi con le funzioni che questo ospita al suo interno.







### LEGENDA

<b>01</b>	spazio esterno coperto		
<b>02</b>	hall ingresso	mq	43.25
<b>03</b>	sala attesa / polifunzionale	mq	22.20
<b>04</b>	connettivo	mq	12.30
<b>05</b>	supporto medico	mq	18.10
<b>06</b>	supporto psicologico	mq	12.70
<b>07</b>	spazio prima accoglienza	mq	17.80
<b>08</b>	deposito / spogliatoio	mq	5.65
<b>09</b>	servizi igienici personale	mq	4.70
<b>10</b>	servizi igienici	mq	12.35

---

**mq 149.05**

## assetto funzionale

Per quanto concerne l'impianto distributivo e funzionale, lo spazio interno al centro è organizzato in tre zone distinte benché spazialmente interconnesse:

- l'area di ingresso configurato come uno spazio di accoglienza e plurifunzionale realizzato tramite un open-space collocato sul lato sud del manufatto e aperto sulla piazza;
- l'area di supporto per i fruitori della struttura è individuato da tre ambienti spazialmente distinti collocati sul lato nord del manufatto;
- la fascia dei servizi che comprende le aree dei servizi per il pubblico, per i dipendenti ed i vani tecnici collocato nella fascia est.

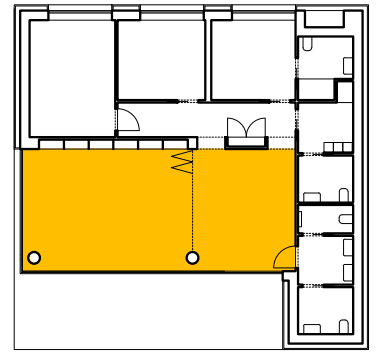
L'area antistante l'ingresso della struttura è coperta da una pensilina che garantisce la giusta regolazione degli apporti solari nella facciata sud dell'edificio, oltre alla protezione dagli agenti atmosferici. Sempre sul lato sud della struttura è collocato l'**ingresso** di questa, costituito da un'open-space completamente vetrato all'esterno che contiene la zona della **reception** ed una **sala polifunzionale**: l'area della reception assolve alla duplice funzione di accoglienza dei fruitori esterni e di schermo dello spazio della struttura dedicato ai dipendenti del centro; direttamente alla sinistra della suddetta reception, in continuità con questa, individuamo la **sala polifunzionale**, con il ruolo di luogo di incontro. Un sistema di parete manovrabile in vetro separa la reception dalla sala polifunzionale, permettendo all'occorrenza di creare una condizione di privacy per gli utenti oppure uno spazio più ampio per specifiche esigenze.

Nell'area retrostante, si trova l'area di supporto per le consulenze personali dirette agli utenti del centro: due ambienti dedicati al **supporto psicologico/legale** e **medico**, insieme ad una **zona di prima accoglienza**, che permette anche la sosta prolungata per persone in stato di forte difficoltà e disagio.

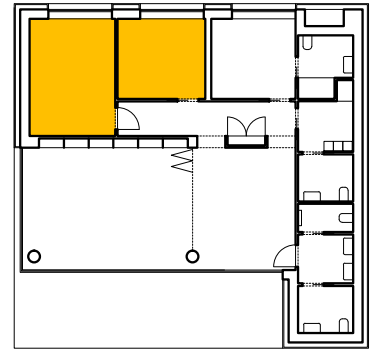
Quest'area funzionale ha una connotazione di maggior protezione e chiusura rispetto all'esterno, in modo da garantire una più rassicurante privacy agli utenti.

La fascia dei servizi è localizzata sul lato Est dell'edificio, e prevede al suo interno il nucleo dei servizi igienici destinati agli utenti del centro, lo spogliatoio ed i servizi igienici destinati al personale.

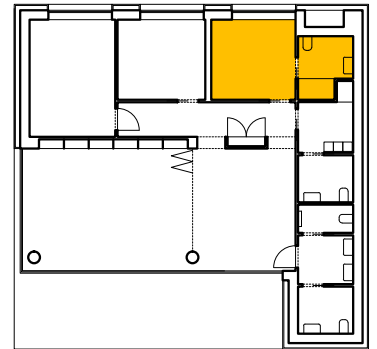
sala polifunzionale  
hall ingresso / attesa



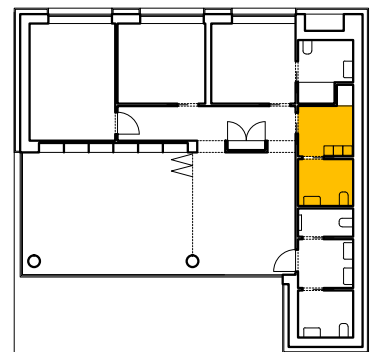
supporto  
medico/psicologico



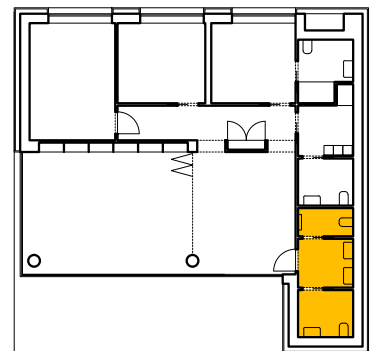
punto di prima  
accoglienza

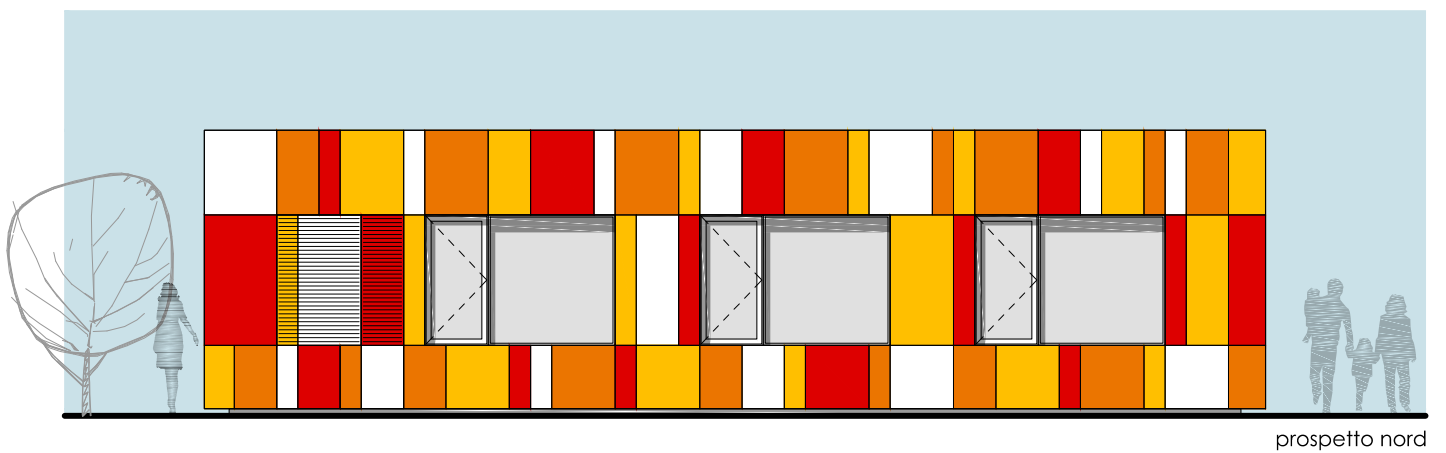
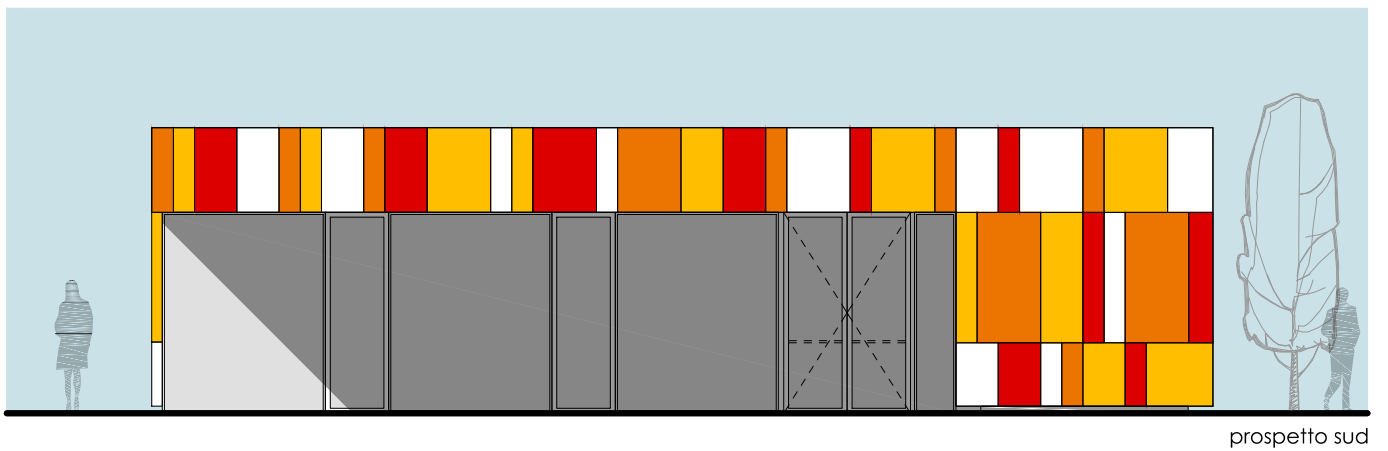
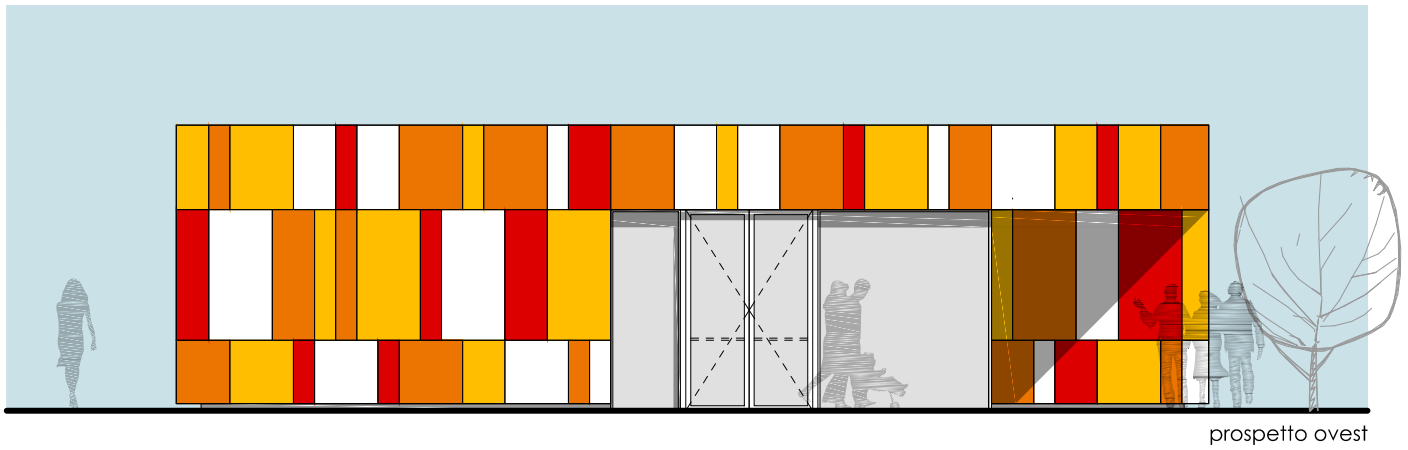
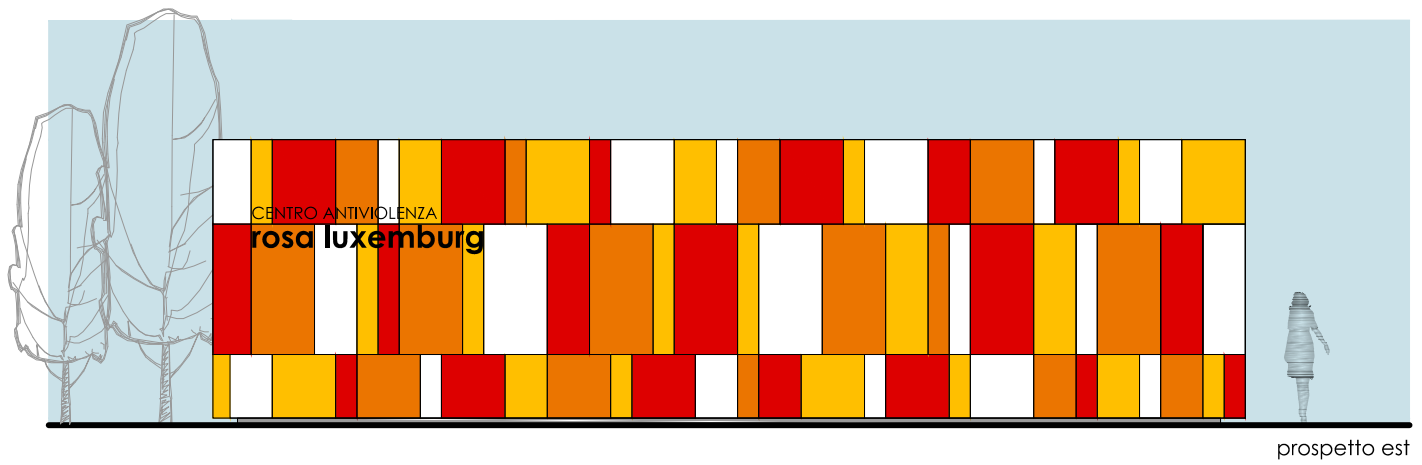


area  
personale



servizi  
igienici







## sistema di facciata e di copertura

L'involucro esterno dell'edificio è costituito da compagnature in muratura in termolaterizio di spessore 30 cm, isolate con pannelli estrusi di polistirene a celle chiuse, su cui mediante una sottostruttura metallica è fissato un sistema di **facciata ventilata**, con rivestimento in laminato di alluminio (Alucobond).

I pannelli metallici creano una sequenza di tre fasce verticali di pannelli metallici modulari aventi larghezze e colori differenti, ciò per garantire una percezione maggiormente dinamica dell'edificio e dichiaratamente diversa rispetto al contesto.

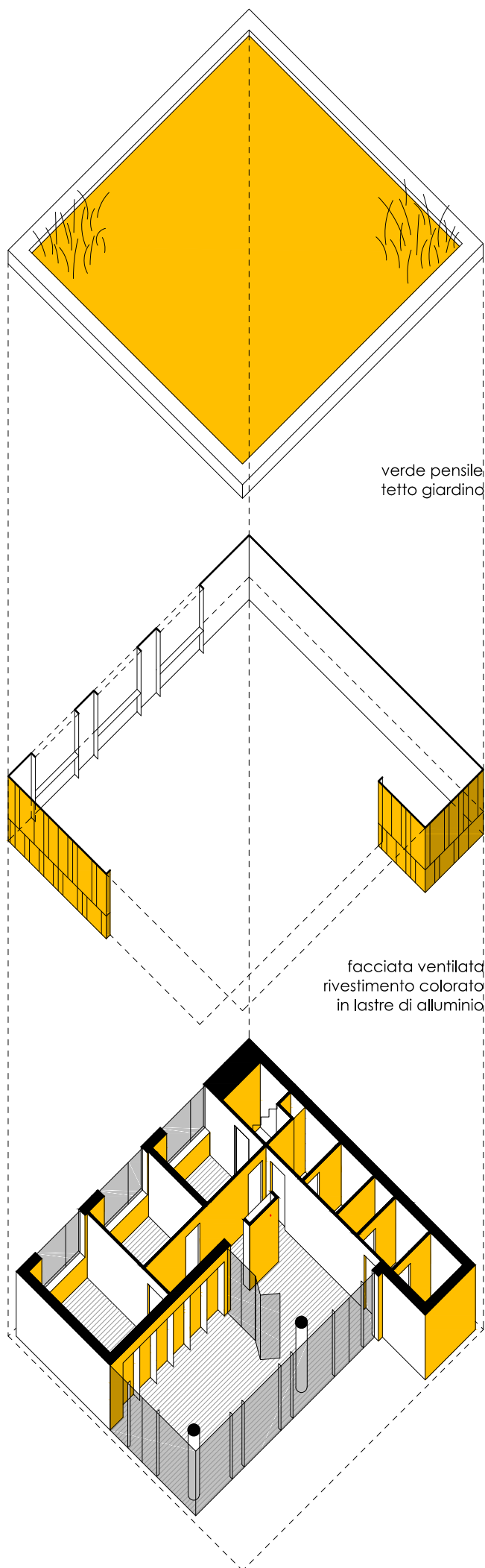
Tale configurazione garantisce il necessario livello di isolamento termico ed acustico al fine di raggiungere il livello di isolamento termoenergetico e di sostenibilità edilizia necessario alla certificazione secondo i protocolli ITACA o LEED nel rispetto dei parametri definiti con riferimento agli edifici pubblici non residenziali.

Per quanto concerne le superfici vetrate, tutti gli infissi sono realizzati tramite profili in alluminio a taglio termico con vetrocamera di tipo stratificato e basso emissivo.

La copertura della struttura prevede la realizzazione di un solaio latero-cementizio con massetto delle pendenze, al di sopra del quale è prevista la realizzazione di un sistema di **verde pensile** costituito da:

- isolamento termico tramite pannelli estrusi di polistirene
- strato di regolarizzazione o compensazione, geotessile tessuto non tessuto (TNT)
- elemento di tenuta in PVC rinforzato con griglia in fibra di vetro
- sistema multistrato per verde pensile estensivo costituito da feltro di accumulo e protezione meccanica, elemento di accumulo, drenaggio ed aerazione, telo filtrante e substrato per uno spessore medio pari a cm 20
- vegetazione di tipo estensivo

Il sistema descritto, per quanto non praticabile, offre grandi vantaggi, quali la regolazione dei flussi igrotermici interno-esterno e l'aumento delle proprietà di inerzia termica dell'involucro, oltre al miglioramento percettivo dell'inserimento dell'edificio nel contesto urbano. Sulla copertura trovano posto gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.



## sostenibilità ed efficienza energetica

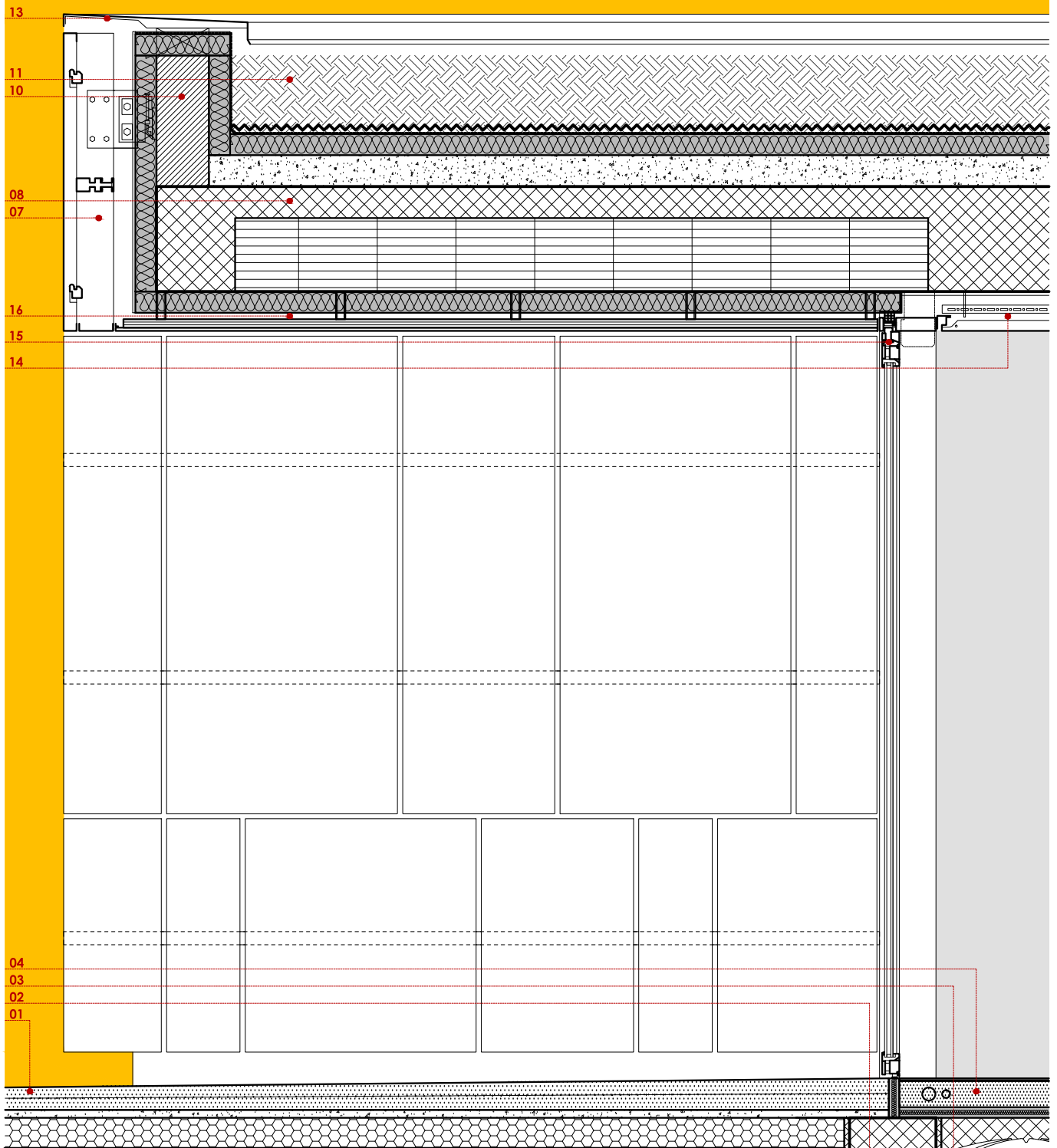
Il progetto è stato configurato, dal punto di vista edilizio ed architettonico, con l'obiettivo di conseguire il migliore risultato possibile dal punto di vista della sostenibilità edilizia e dell'efficienza energetica stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in materia.

Si propone pertanto la certificazione di sostenibilità edilizia secondo il Protocollo ITACA Puglia e in funzione di tali elementi si indica come valore minimo per questa realizzazione il raggiungimento della classe II secondo le Linee Guida per gli edifici non residenziali.

In particolare le soluzioni adottate sono:

- tamponamenti isolanti in termolaterizio di spessore 30cm
- sistema di isolamento generale a cappotto
- sistema di facciata ventilata con sottostruttura e rivestimento metallico
- infissi a taglio termico ad alte prestazioni
- vetrate isolanti e basso emissive
- copertura isolata con un pacchetto di protezione del tipo a tetto rovescio
- basamento su vespaio aerato
- impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile sia fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, sia solare-termico per la produzione di acqua calda sanitaria
- ampio uso di materiali riciclabili, quali cartongesso, gomma, alluminio, vetro
- impianto di recupero e riutilizzo delle acque piovane, attraverso una rete duale, per l'alimentazione degli scarichi dei servizi igienici e del sistema di irrigazione
- adozione di un sistema di verde pensile, al fine di contribuire alla riduzione del surriscaldamento urbano e al miglioramento delle condizioni ambientali del contesto





- 01 pavimentazione esterna realizzata con cemento stampato
- 02 fondazione superficiale su travi rovesce impermeabilizzate tramite pannelli in bentonite sodica
- 03 vespaio aerato con cupolette plastiche (tipo "igloo") e caldaia di ripartizione
- 04 pavimentazione interne in resine epossidiche posata su massetto per le dotazioni impiantistiche
- 05 tompagnatura in termolaterizi da 30 cm
- 06 controsoffittatura in grigliato metallico montato con sistema sospeso a doppia orditura
- 07 chiusura verticale esterna con facciata ventilata composta da moduli in stratificato di alluminio
- 08 saldaio latero-cementizio semi-prefabbricato con travetti precompressi in c.a. h = 28+12 cm
- 09 canalizzazione acque meteoriche con pluviale in materiale plastico f 100
- 10 muri di coronamento e sostegno del verde pensile in blocchi in cemento spessore 20 cm
- 11 sistema di verde pensile di tipo estensivo per coperture
- 12 pozzetto di ispezione per la raccolta delle acque meteoriche
- 13 elemento di chiusura superiore della facciata ventilata
- 14 controsoffittatura in doghe metalliche di alluminio fonoassorbenti.
- 15 sistema di facciata, infisso in alluminio a taglio termico e vetrocamera stratificato bassoemissivo
- 16 controsoffittatura in pannelli di gesso rivestito e sottostruttura metallica di ancoraggio
- 17 controsoffittatura in lamelle di alluminio sospese a soffitto.